Anno XII. N. 240 — Udine, Giovedì 24 Ottobre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2
Estero: anno L. 32
id. semestre L. 17
id. trimestre L. 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del *giornale, in via della* **Posta n. 16, Udine**

La parola di Leone XIII agli operai

Diamo, tradotto dal testo francese, l'importantissimo discorso fatto dal S. Padre ai pellegrini francesi.

Carissimi figli — Or son due anni, una numerosa schiera d' operai venuti dalla Francia si radunarono intorno a Noi. Sotto i più felici auspici s'apriva allora con loro il Nostro anno giubilare per il quale essi ci portarono come le primizie delle manifestazioni del mondo cattolico. — Questo giorno lasciò nel Nostro animo una dolce e forte impressione che la vostra presenza e le nobili parole che c'indirizzò in vostro nome il signor Cardinale che presiede il vostro pellegrinaggio non possono che ravvivare e rendere per sempre incancellabile. Siate i benvenuti! L'omaggio che voi rendete in questo momento al Capo Supremo della Chiesa Cattolica rivela la fede del vostro pensiero.

Voi l'avete compreso, ed è il vostro cuore e la vostra intelligenza che ve l'hanno dettato, che solamente nella Religione voi troverete la forza e le consolazioni necessarie in mezzo delle vostre continue fatiche e delle miserie inerenti al vostro stato. La religione sola, infatti, aprirà le vostre anime alle speranze immortali; ella sola nobiliterà il vostro lavoro nell'innalzarlo all'altezza ed alla dignità della libertà umana. Confidando dunque alla Religione i vostri destini presenti e futuri voi non potreste far opera di più alta saggezza; e sopra questo punto, Noi siamo felici di confermare qui le parole pronunciate da Noi in altre circostanze e che il signor Cardinale poco fa ripetè; Noi vogliamo nuovamente insistere una volta di più sopra questa verità, persuasi come Noi lo siamo che anche per voi la vostra salute, sarà l'opera della Chiesa e dei suoi insegnamenti rimessa in onore nella società.

Il paganesimo, voi lo sapete, avea preteso sciogliere il problema sociale spogliando dei suoi diritti la parte debole dell'Umanità, e frenando le sue aspirazioni, ne paralizzava le facoltà intellettuali e morali, riducendola allo stato d'assoluta impotenza: quest'era la schiavitù.

Il cristianesimo venne ad insegnare al mondo che la famiglia umana intera, senza distinzione di nobili e di plebei, era chiamata ad entrare in partecipazione dell'eredità divina.

Egli dichiarò che tutti erano ugualmente i figli del Padre celeste e redenti allo stesso prezzo. Egli insegnò che il lavoro era sopra questa terra la condizione naturale dell'uomo; che l'accettarlo con coraggio era per lui un onore ed una prova, che il volere sottrarvisi era al tempo stesso mostrarsi empi e tradire il proprio dovere.

Affine di riconfortare più efficacemente ancora i lavoratori ed i poveri il divin Fondatore del Cristianesimo degnossi aggiungere l'esempio alle parole. Egli non ebbe sollievi; provò i rigori della fame e della sete; passò la sua vita tanto pubblica che privata nelle fatiche, le angoscie e le sofferenze.

Secondo la sua dottrina il ricco, come si esprime Tertulliano, è stato creato per essere il tesoriere di Dio sopra la terra; a lui, le esortazioni sopra il buon uso dei beni temporali: contro di lui formidabili minacce onde riformi il suo cuore.

Ciò nondimeno questo non bastava ancora, cari figli; bisognava riavvicinare le due classi, stabilire fra esse i legami religiosi; questo fu il compito della carità. Essa creò questo legame sociale e gli diede una forza ed una dolcezza sconosciuta sin allora. Essa inventò un rimedio a tutti i mali, una consolazione a tutte le tristezze, e moltiplicandosi essa stessa per mezzo d' innumerevoli opere, suscitò una nobile emulazione per soccorrere gl'infelici. Essa fu l'unica soluzione, che, nell'inevitabile ineguaglianza delle condizioni umane procurò a ciascuno una situazione sopportabile. Altra volta, questa soluzione fu durante secoli universalmente accettata, e questa s'imponeva a tutti. Senza dubbio, si è visto prodursi talvolta degli ammutinamenti, delle rivolte, delle insubordinazioni; ma esse erano parziali, e circoscritte e di poca durata. La fede aveva troppo profonde radici nelle anime, perchè una crisi generale potesse allora scoppiare; niuno si sarebbe permesso di contestare la legittimità di questa base di tutta la società che era la Chiesa; niuno avrebbe osato contestare i suoi diritti sopra i popoli, e formare il vasto progetto di pervertire sopra questo punto lo spirito delle popolazioni e di provocare la rovina delle anime.

Quali siano state le dottrine funeste e quali siano gli avvenimenti che hanno scosso più tardi l'edificio sociale così pazientemente elevato dalla Chiesa, Noi l'abbiamo già detto e noi non vogliamo ritornarvi sopra. Ciò che Noi domandiamo, è che si cementi questo edificio, ritornando alle dottrine ed allo spirito della Chiesa, serbandone la sostanza ed adattandole quanto alla forma, a ciò che possono permettere le nuove condizioni dei tempi; rinnovellando le instituzioni che un tempo rendevano il pensiero cristiano, e inspirandosi nella materna sollecitudine della Chiesa, provvedevano ai bisogni religiosi e materiali degli operai, in maniera da facilitar loro il lavoro, da prendere cura dei loro interessi, da difendere i loro diritti ed appoggiare nella misura voluta la loro iniziativa.

Ciò che Noi domandiamo, si è, che con un ritorno sincero ai principii cristiani, si ristabilisca e si consolidi fra padroni ed operai, fra il capitale ed il lavoro quell'armonia e quell' unione che sono l'unica salvaguardia dei loro interessi reciproci e contribuiscono ad un tempo al benessere privato di tutti ed alla pace pubblica.

In mezzo a voi, cari figli, occorre migliorare gli altri lavoratori che, sedotti da false dottrine, s'immaginano trovare un rimedio ai loro mali nella rovina della natura stessa della società civile e politica e nella distruzione, e nell'annientamento della proprietà; ma essi non faranno che cozzare contro delle leggi, che non potranno infrangere, ed attirare sopra di sè le maledizioni delle genti oneste. Essi s'allontanano dal retto sentiero, essi passano seminando la discordia ed il disordine. No, il rimedio non è nelle opere perverse e sovversive degli uni, nè nelle teorie seducenti, ma erronee degli altri. Il rimedio consiste nel fedele compimento dei doveri e dei diritti, che incombono a tutte le classi della società, nel rispetto e nella salvaguardia delle attribuzioni e degli interessi. Questa verità e questi doveri, la Chiesa ha messo tutta la sua cura a proclamarli altamente.

Alle classi dirigenti, noi diciamo, bisogna ch'esse abbiano un cuore e viscere di padre per coloro che guadagnano, il pane col sudore della loro fronte, bisogna mettere un freno ai desideri insaziabili delle ricchezze, del lusso e dei piaceri, che non cessano di propagarsi a tutti i gradi; infatti, si ha sete di godimenti, e siccome tutti non possono averli, un malessere ed un malcontento immensi ne risultano.

Ai detentori del potere, incombe sopratutto di penetrarsi di questa verità, che per eliminare il pericolo che minaccia, nè la repressione, nè le armi dei soldati saranno sufficienti. Ciò che importa sopratutto, ciò che è indispensabile, si è che si lasci alla Chiesa la piena libertà di spandere la sua salutare influenza; che si accordi a tutti la facoltà di compiere i precetti religiosi, e che tutte le classi della società si rispettino fra esse; e ciò col garantire gli interessi delle classi laboriose, col proteggere la gioventù e la sua debolezza, e la missione domestica delle donne, i diritti ed i doveri di tutti; e che perciò si favorisca nelle famiglie come presso gl' individui, la purità dei costumi, le abitudini di una vita ordinata ed i legami pubblici, che uniscono gli uomini gli uni agli altri.

Ai padroni è prescritto di considerare l'operaio come un fratello, d'addolcire la sua sorte, nel limite del possibile, con delle condizioni giuste, di vegliare sopra i suoi interessi tanto spirituali che corporali, di edificare con dei buoni esempi i loro subordinati osservando le regole della rettitudine e della giustizia, e contentandosi di profitti onesti.

A voi infine, miei cari figli, ed a tutti quelli della vostra condizione, appartiene di mantenere sempre una condotta degna di lode per la pratica fedele dei vostri doveri, religiosi, domestici e sociali. Voi avete dichiarato testè che era la vostra volontà formale, e Noi ne siamo felici, di astenervi da tutti gli atti colpevoli, di conservare e di nutrire nei vostri cuori sentimenti di riconoscenza e di confidenza verso la Chiesa che vi ha liberato dagli errori della schiavitù e che non cessa e non cesserà giammai di vegliare sopra i vostri interessi e di favorirli. Che questi sentimenti di riconoscenza e questa devozione alla Chiesa ed al suo Capo restino sempre in voi!

La Nostra condizione, voi lo sapete, s'aggrava col tempo, e la necessità per Noi di una indipendenza reale e vera e la libertà necessaria nell'esercizio del Nostro Ministero Apostolico diviene di giorno in giorno più manifesta. Che il mondo cattolico resti fedele a questa nobilissima causa e che ciascuno nella sua sfera si faccia un dovere di prendere la difesa degl' interessi della Chiesa.

E frattanto, cari figli, ritornate nella vostra patria, in quella Francia che, malgrado aberrazioni individuali e passeggiere, non ha giammai dimenticato gl' interessi della Chiesa. Ritornate ai vostri focolari e colla vostra condotta e le vostre associazioni, in cui i principii religiosi sono in onore, assicurate la pace, la giustizia, la sobrietà e lo spirito di previdenza. Andate e che la grazia del Signore vi accompagni dappertutto, vi assista, vi sostenga nelle fatiche, v'incoraggi e vi faccia gustare fin d'ora la soddisfazione del dovere compiuto, colla speranza d' una vita migliore nella patria celeste.

Con questi sentimenti, le labbra e le mani alzate verso il Cielo, Noi facciamo salire tutti i giorni le nostre suppliche e le nostre preghiere. In attesa e come pegno dei favori celesti, Noi vi accordiamo la Benedizione Apostolica. Noi benediciamo voi tutti qui presenti con tutta l'effusione del nostro cuore. Noi benediciamo eziandio le vostre spose, i vostri figli e le vostre famiglie, i vostri capi, i vostri padroni, i vostri benefattori, come pure tutte le pie associazioni di cui voi fate parte.

Sit nomen Domini benedictum. Benedictio Dei Omnipotentis, etc. etc.

RENAN E IL POTERE TEMPORALE

Il corrispondente parigino dello *Standard* riferisce che in un colloquio da esso avuto con Renan, sulla questione romana, Renan medesimo, dopo aver espresso il suo parere che cioè il Papa non accetterà mai lo *statu quo*, soggiunse che Leone XIII deve reclamare la *restituzione* del potere temporale non solo come pieno diritto, ma anche come una prerogativa che gli è necessaria pel completo esercizio della sua autorità spirituale. Gli interessi del Papato non possono consigliare diversamente il Pontefice.

La religione nell'esercito

Mentre in Italia, e anche altrove, dall' esercito sono stati tolti i cappellani militari, e il soldato è lasciato libero di adempiere o no i suoi doveri religiosi, od anche impossibilitato ad adempierli, nella Germania protestante e nella Russia scismatica si vogliono i cappellani nell'esercito e che dal medesimo sia severamente rispettata la religione.

In Prussia, dove si fece di tutto per cacciare il cattolicismo dalla scuola, si teme di scattolicizzare l' esercito.

E' la *Gazzetta di Voss* che lo dice, ed anzi aggiunge avere il Governo stabilito di fabbricare a Berlino una vasta chiesa cattolica pel servizio della guarnigione.

In Russia, in pieno scisma, il gran cappellano dell'esercito indirizzò una circolare a tutti i cappellani militari posti sotto i suoi ordini, invitandoli a reagire con tutti i *mezzi* che sono a loro disposizione contro *lo* sviluppo dell'eresia e dell'ateismo nelle file dell'esercito. In questa si ordina a tutti i cappellani di adempiere scrupolosamente il loro dovere, di fare conferenze tutte le sere sulla religione e sulla morale per illuminare tutti coloro che fossero imbevuti di falsi principii, dichiarando che la negligenza in ciò sarà considerata come un delitto.

E' verissimo che qui si tratta di un ordine del gran cappellano scismatico fatto nell' interesse dello scisma principalmente, ma da ciò si vede l' importanza che il Governo russo pone ad avere un esercito veramente religioso, pronto a qualunque sacrificio.

E' una grande lezione da meditare per tutti coloro che mentre si dicono partigiani dell' esercito, vogliono escluso dal medesimo il servizio divino.

Gli scioperi

Tra i malanni che travagliano la nostra odierna società, che minacciano ben tristi giorni alle nostre popolazioni, nel futuro inverno, oltre le inondazioni, vi sono anche gli scioperi.

— A Napoli i becchini ed i calzolai, che in numero grandissimo si portarono sotto il palazzo municipale per reclamare aumento di mercede i primi, e che s'impedisca la concorrenza della casa penale i secondi.

— A Treviso, i tipografi compositori addetti a quello stabilimento lito-tipografico G. Longo, sono in isciopero da vari giorni, e nonostante l'intromissione del Sindaco, finora non si potè combinare alcun accomodamento.

— I panettieri di Torino tornano a sollevare le loro proteste, ad esporre nuove domande. Essi vogliono l'abolizione assoluta del lavoro notturno e minacciano di abbandonare il lavoro, lasciando la città senza pane.

— A Casal Monferrato i macellai si sono messi in isciopero, perchè ricorsero invano alla Giunta per ottenere che siano

presi alcuni provvedimenti relativi alla macellazione e alla vendita, i quali implicano modificazione al regolamento.

— All'estero non si sta meglio che da noi.

— La Francia ha lo sciopero di Lens, che ora pare sia in via di accomodamento. Gli operai domandarono ed ottennero il 10 per cento sui salarii.

— Nel passo di Calais e in tutto il Nord gli scioperi si estendono.

— Gli scioperanti francesi fan causa comune coi belgi, che a Charleori sono in agitazione continua.

— Anche l'Inghilterra deve ancora assistere a questi spettacoli, punto graditi, che i suoi operai di quando in quando gli presentano.

— Tremila operai delle miniere appartenenti a lord Londonderry, situate a Sillkwork, scioperano, chiedendo la riduzione del lavoro.

Il disastro delle paludi Pontine

Il *Messaggero* di Roma scrive:

" La paludi Pontine, da Cisterna a Terracina, dai Lepini al Circello sono diventate un lago, un immenso lago che inghiotte piante, uomini ed animali.

E' un disastro spaventoso, che mette brividi al solo pensarvi, quello che ha colpito quella vasta, fertile, ricchissima regione.

Lasciando da parte le vittime umane, le perdite di animali, le rovine di case e di masserizie, si calcolano che duecentomila ettolitri di granoturco tuttora pendente sulle piante sia inesorabilmente perduto, cioè a dire tre milioni di ricchezza distrutta alla vigilia del raccolto.

E quel che è peggio si è che questi milioni rappresentavano le fatiche di migliaia di poveri contadini che da tutti i paesi delle valli dell'*Amaseno* e del *Succo* scendono annualmente a coltivare le terre pontine, dove trovano la febbre inesorabile, ed, ahi troppo spesso, anche la morte!

E tutta questa gente quest'anno dovrà rinunziare anche allo scarso tozzo di polenta che costa loro tante fatiche e tanti dolori!

E tutto ciò perchè?

Perchè le paludi Pontine da quando Pio VI tentò di bonificarle, iniziando dei lavori colossali che a quest'ora avrebbero dovuto essere compiuti, nessun più si è ricordato di esse...

Nessun più *si è ricordato* di questo immenso cimitero di uomini che si stende lungo la nostra bella costa tirrena.

Centinaia di milioni vennero spesi in ogni sorta di opere pubbliche, molte delle quali di assai problematica utilità, e per la palude Pontina, dove sono oltre centinaia di ettari di terreni ubertosissimi in preda ai capricci delle onde, per le paludi Pontine, neppure un centesimo venne finora impiegato!

E' ben vero che c'è un *consorzio Pontino* di proprietarii, il quale colle limitate forze di cui dispone, fa miracoli per impedire che le acque rechino strage a quelle ubertose campagne.

Ma che può fare il *consorzio Pontino*, per quanto potente, semplice associazione di privati, senza l'opera del governo quando la bonifica Pontina non è ancora compiuta e quando per compierla sono necessarii parecchi milioni?

Ma il *governo italico*, i milioni tirati fuori a viva forza dall'esauste scarselle dei contribuenti, deve impiegarli a costruire i cannoni da cento, i fucili a ripetizione e a fortificare gli altipiani dell'Abissinia...

I deserti italiani che ci strozzano financo entro le mura della capitale, le paludi inondate dal sangue e dalle lagrime di migliaia di coltivatori, sono gingilli che non arrivano a pungere il cuore indurito degli uomini che ci governano! „

Dunque è provato e confessato dagli stessi nostri avversarii.

Un Pontefice avea iniziato un' opera colossale di bonificazione, una di quelle opere che sanno solo compiere cotesti nemici del benessere italiano che sono i Papi!

La tristizia dei tempi non ha più permesso di proseguire l'impresa, e il governo italiano subentrato lascia andar tutto e tutti in malora.

E poi Crispi a Palermo, osa dire che in soli due anni egli ha redento l'Italia dall' inopia in cui giaceva!!!...

ITALIA

Bologna — *Uno sciopero di studenti.* — Dopo telegrammi mandati al ministro Boselli, al professore Murri, al sottosegretario Fortis per ottenere la proroghe degli esami, per esercitare i diritti elettorali senza la perdita dell'esame, gli studenti di Bologna decisero di scioperare inviando il seguente telegramma ai colleghi delle altre Università del regno:

« Gli studenti bolognesi, in seguito alla condotta del ministero, deliberarono la protrazione degli esami ad elezioni finite. »

Firenze — *Bambino disgraziato.* — Un bambino di due anni, figlio di Carlo Panzani, incisore in oro, dimorante in via de' Serragli, vide una boccetta sulla tavola, la prese di nascosto e ne bevve il contenuto. Vi si conteneva della benzina che era servita per smacchiare un abito.

Il povero bambino, nonostante le più sollecite cure, fu preso da fierissime convulsioni e se ne morì.

Novi Ligure — *Delitto misterioso.* — Un tal Giacomo Fossati, d'anni 65, negoziante in carbone, che viveva solo da molti anni e ritenuto possessore di una discreta fortuna, venne trovato l'altra notte ucciso a colpi di randello, sul limitare della porta. Pare che l'assassino abbia atteso il Fossati nell'andito della casa, e profittando dell'oscurità lo abbia aggredito a tergo vibrandogli un colpo che gli fratturò il cranio. La donna che si recava per le solite faccende domestiche a casa del Fossati, trovò il cadavere la mattina dopo.

Dalla casa del Fossati erano scomparsi molti valori — la maggiore parte però erano depositati. Il movente dell'atroce delitto si attribuisce quindi a depredazione.

Sassari — *Un procaccio postale aggredito.* — Mandano da Sassari: Il procaccio postale Orano, proveniente da Gavoi, venne aggredito sullo stradale di Sarule da sette malfattori, armati di fucile e tinti in viso, i quali lo depredarono di tre pieghi contenenti mille lire, di alcuni mandati quitanzati, di 500 vaglia postali e di L. 60 che teneva in tasca.

Torino — *Un commento ad un dispaccio reale.* — Scrive il *Corriere Nazionale*:

Quale opportuno commento al telegramma di re Umberto al ministro Crispi pel suo discorso di Palermo, riferiamo testualmente le seguenti parole che si leggono nel numero del 19 ottobre della *Montagna*, foglio radicale di Torino:

« Se avete paura della repubblica, state tranquilli. La repubblica non la faremo noi. La stanno facendo i vistri errori, gli errori del vostro governo.

« *Nella migliore ipotesi, ancora due anni* di alleanze tedesche e di governo Crispi, e la Repubblica è fatta.

« A noi non resterà che un compito semplicissimo, quello di presentarci a tempo opportuno, e dire: eccoci qua!

« Altro che cospirazioni!

« C'è Crispi che cospira per tutti. »

ESTERO

Austria-Ungheria — *Monsignor Strossmayer.* — Si conferma sempre più che le accuse contro il Vescovo di Diakovar non erano che il prodotto d'indegne macchinazioni. Il *Vaterland* dice non essere esse che un tessuto di menzogne, ed osserva come all'amministrazione della signoria di Diakovar non ne sia stata data alcuna comunicazione, cosicchè vennero pubblicate prima di dar campo all'accusato di difendersi!

Il presidente dell'Accademia di Zagabria, signor *Rocki*, ed altri giureconsulti si sono pronunziati contro il sequestro dei beni del Vescovado.

Del resto, la decisione del Comitato non sarà valida finchè non abbia la sanzione del governo.

Ora si assicura che Monsignor Strossmayer abbia mandato alla Nunziatura di Vienna una protesta fortemente motivata.

Francia — *Cassagnac e Boulanger.* — Anche il signor di Cassagnac abbandona Boulanger, che accusa, nell'« Autorité » di essersi mostrato troppo fiacco e sopratutto troppo ligio alla legalità.

« Conveniva, scrive il signor Cassagnac, seguire l'esempio di Luigi Napoleone, giacchè non vi è legge che tenga, quando si tratta di salvare la patria. »

Lo scrittore dell'« Autorité » aggiunge che non si sarebbe unito al Boulanger se avesse potuto prevedere che avrebbe avuto da fare con un uomo incapace di tentare un colpo di Stato. « Quando non si è pronti a tutto, conclude il signor di Cassagnac, è meglio non immischiarsi in nulla. »

Inghilterra — *Cannoni pneumatici.* — In seguito ai risultati soddisfacentissimi dati dalle recenti esperienze fatte in America coi cannoni pneumatici, in Inghilterra si spiega una grande attività pel prefezionamento di questo sistema di balistica.

A Birmingham si fabbricano dei pezzi che permetteranno una pressione di 5000 libbre per pollice quadrato sul proiettile; sul cannone americano la pressione non è che di 2000 libbre.

Il nuovo strumento rimpiazzerà, credesi, vantaggiosamente i lancia-torpedini attuali. I proiettili dei cannoni pneumatici conterranno sino a 200 chili di dinamite.

Cose di Casa e Varietà

La sagra del campanile

Ci scrivono:

Domenica 27 si faranno finalmente a Moruzzo *le feste già annunziate dal vostro* giornale per l'encenio del campanile, delle campane e dell'angelo.

Oltre i soliti fuochi, la luminaria, i palloni ecc., si avrà anche la *Luce elettrica riflessa da Udine*, spettacolo-novità per questi paesi, essendo una retta di più che 10 *chil.* da Udine a Moruzzo. Naturale che la *via lattea* prodotta dalla projezione, sarà visibile anche in altri siti.

Il raccolto del granoturco

Leggiamo nella *Patria del Friuli* che, giusta informazioni assunte dalla Prefettura, si calcola, in via per ora di semplice previsione e salvo a dare più tardi notizie definitive, che il raccolto del granoturco in tutta la Provincia potrà essere nel corrente anno di circa ettolititri 946,510, pari a 86,10 per cento del raccolto medio annuale del quinquenio 1879 1883, il quale fu di ettolitri 1,099,309.

La qualità del raccolto di quest'anno si ritiene che potrà essere ottima per 117,000 ettolitri; buona per 500,000; mediocre per 279, 510; cattiva per 50,000.

Danneggiarono il raccolto le continue pioggie estive, con bufere e forti grandinate, nonchè le ultime continue pioggie.

I cinquantini furono danneggiati anche da tre brinate verso la metà di settembre; per cui sarà difficile che maturino bene.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 24 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « La Guerra »	Patierno
2. Sinfonia « Il Cavallo di Bronzo »	Auber
3. Valzer « Ricordati »	Waldteufel
4. Sunto atto I. « Carmen »	Bizet
5. Gran centone « Mefistofele »	Boito
6. Galopp « Ringbahn »	Popp

Il Parroco D. Giovanni Battista Pletti

MEMORIE.

Il Pletti, d'intelligenza fine ed esercitata da lungo tempo a ritrarne dai sembianti i pensieri, parendogli scoprire sotto quel silenzio i primi segni di qualche mutamento, surse, si avvicinò a quel disgraziato e ponendogli una mano sulla spalla: — Andate, figlio, — gli disse in un espressione che indicava perdono.

Il contadino, come incoraggiato, alzò la faccia: avea perdute le contrazioni dell'ira e si aveva composte in una commozione profonda; i suoi occhi si gonfiarono e diede in un pianto dirotto.

— Grazie, mio Dio. — esclamò il buon prete pur piangendo; e in così dire stese la mano a prender quella del giovine.

— Perdoni, signor Parroco, — disse singhiozzando il ravveduto, — perdoni! sa... qualche volta.... —

— Tutto è perdonato, mio caro; — si affrettò a rispondere il Vecchio — ma non far più così.

Il contadino per risposta alzò quella mano generosa che gli teneva stretta la sua e la baciò con trasporto. Un momento dopo s'avviò per uscire; quando fu sulla porta, si levò il cappello, pose la destra sul cuore come per rinnovare gli atti di pentimento e di promessa, e disparve.

Questo fatto, in cui si vede così esattamente delineata una mitezza perfetta, sarebbe *rimasto* per *sempre nei secreti di* Dio, se non ci fosse stato presente qualcuno; ma quello per *ventura ci* fu, ed è propriamente chi scrive.

Senonchè, qual maraviglia che questo sacerdote si abbia veduto formare intorno a sè una società tutta per lui? Qual maraviglia che *il* debole ed il potente compiacessero volentieri le sue idee; che il mendico come il signore toccassero riverenti il cappello al suo passaggio; che la sua parola suonasse vitale all'ignorante, come stimata al dotto; che la virtù ed il vizio si piegassero d'innanzi a lui con rispetto; che infine sulle labbra d'ognuno stia benedetto il suo nome; qual maraviglia, io dissi? Nessuna; giacchè era uomo umile, caritativo, mite: e Chateaubriand decide che l'umiltà attira, che la carità trascina, che la mitezza conquista.

In una modesta camera della canonica di Variano, *nel giorno 6 ottobre, il* nostro D. Giovanni Battista Pletti placidamente se ne moriva.

Tratto da un lungo malore agli ultimi momenti, con la pace di chi poco ha da rimproverarsi, con la sicurezza di chi nulla ha da temere, con la serenità di chi molto ha da sperare, s'avea da solo raccomandata l'anima e sul rituale pregate le preci estreme dei moribondi. Poi s'avea quietamente ricomposto, e, con la faccia nell'espressione di chi pensa, era entrato in agonia. A un certo punto sembrò ridestarsi, fece un breve moto, a guisa di chi s'avvia, e spirò. Come il pellegrino che giunto al limitare della patria, si ferma, la contempla un poco, indi muove celere il passo ed entra.

Intanto annottava. Il cielo era coperto da un nuvolone tetro, che, simile ad un immenso velo bruno, si dilatava uguale, affaldandosi sui monti. Il chiarore del crepuscolo lo trapassava appena, tramandando una luce scialba sulla campagna fradiccia. Pioviggina va lento..... Avresti detto la natura abbrunata che al lume d'un cero funerario piangeva su di una grave sventura.

Quand'ecco per quella scena di mestizia rimbombare un suono lugubre: era la campana maggiore che annunziava al popolo di quella parrocchia che il loro pastore li aveva abbandonati. . . . .

Il paese, deserto e muto, parve come di soprassalto rianimarsi. Si spalancavano gli usci; era un sortire, un correre, un affannarsi; udii a chiamarsi, a interrogare, a rispondere. Alcuni, già un poco informati, fatto crocchio, parlavano con venerazione di qualche particolare della sua morte; altri ricordavano qualche tratto edificante della sua vita; parecchi, caduti in ginocchio, pregavano; da per tutto un piangere e benedire. Intanto si cominciò a correre alla canonica: si cercava saper di Lui notizie più dettagliate; si bramava avvicinarsi alle persone ad Esso più care e che avevano raccolti gli ultimi suoi respiri, quasi a queste fosse così rimasto un riflesso di Lui; si volevano contemplare le fredde sembianze, tratti come da istinto, per colmare almeno un po' il gran vuoto dei loro cuori, a quell' unico avanzo dell' uomo, che vivendo li aveva pienamente occupati.

Nel posdomani, giorno de' funerali, al sentimento di questo popolo si accordava il sentimento dei paesi vicini. E notavi un insolito moto: era gente che arrivava, gente che usciva dalle case, altra che se ne andava già avviata; uomini, donne, fanciulli, a brigate, a coppie, soli. E tutti con una gravità melanconica, come amici pensanti ad una comune disgrazia, camminavano insieme, avviati alla stessa parte, sulla via della canonica, ove stava quell'uomo defunto che li attirava per il tributo d'un compianto, per un atto di venerazione.

(Continua.)

Monete di cristallo!

Giorni fa un uomo ed una donna si presentarono in un negozio di commestibili per comperare, del formaggio. In pagamento consegnarono al venditore una moneta di due lire, così bella, così nuova che il ricevente volle batterla sul marmo come per completare col suono il gradevole senso che gli aveva procurato vedendola. Ma, oh meraviglia! la moneta andò in frantumi; era di cristallo abilmente inargentato. Gli spenditori furono arrestati ed i frantumi della moneta sequestrati.

L'industria dei falsi monetarii è giunta proprio al non plus-ultra.

Cura della bocca

E' ritornato il **Dentista Americano** dott. Bettmann specialista per la posa di **denti finti e Dentiere Americane** leggerissime senza molle ne' uncini. — Orificazioni, smalto raddrizzamento dei denti sino a 15 anni, estrazioni. Operazioni eseguite senza dolore con l' insensibilizzatore Bettmann. Igiene della bocca colle polveri ed acqua Bettmann approvata dalla R. Accademia di Medicina. Riceve all'ALBERGO d'ITALIA dal 21 al 27 corrente ottobre dalle 9 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Diario Sacro

Venerdì 25 ottobre — S. Crisanto e Daria mm.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devotai Coltiva la *pietà*, *inamora della devozione*, insegna a tutti, in qualsiasi condizione s, trovano, ad amare il *Signore*. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.º di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Venerdì 11 ottobre — s. Marco Pp.

Il Giovedì

E' uscito il n. 42 (anno II) di questo interessante periodico. *Il Giovedì* si pubblica una volta per settimana in formato grande a 12 pagine.

Abbonamento per l' Italia L. 3, per l' estero L. 5 — Lettere e vaglia alla *Casa* editrice G. Speirani e Figli, via S. Francesco d'Assisi, 11, Torino.

ULTIME NOTIZIE

Cose africane

Il negoziante abissino Kassa Obiè, di cui ieri vi annunziai l' arrivo da Napoli assieme al figlio e a un servo, riferì a Makonen che Ras Alula era stato invitato da Ras Mangascià a presentarsi e rinunciare alle ostilità.

Ras Alula però non ne volle sapere dicendo che Mangascià se la era intesa cogli italiani per volerlo prendere, incatenare e consegnare al comando a Massaua.

Kassa Obiè recò ancora la notizia che Ras Alula ha sotto ai suoi ordini diecimila uomini armati, ma che è quasi affatto sprovvisto di munizioni.

Mangascià invece ha una forza notevolmente superiore a quella di Alula.

Secondo Obiè, il Debeb si troverebbe incatenato ad Ambasalanea.

Egli crede inoltre che a quest' epoca secondo i piani prestabiliti alla sua partenza dall' Africa, Menelik abbia lasciato Antoto avanzandosi verso il lago Angascià.

Gli studenti esteri e le nostre università

Il Consiglio Superiore dell'Istruzione pubblica nella sua adunanza di ieri ha deliberato di ammettere a frequentare i corsi delle varie facoltà nelle università del Regno quei giovani che abbiano compiuto all'estero gli studi secondari o parte degli universitari.

Tale concessione è subordinata alla dimostrazione che detti giovani abbiano compiuto regolarmente i loro studi nelle scuole estere secondo le leggi del paese dove si trovano, e che la famiglia fu necessitata per plausibili motivi di dimorare all'estero.

Una lettera di Bonghi

L' onor. Bonghi pubblica una lettera in cui dichiara di rifiutare di prender parte ai lavori del Comitato centrale per le prossime elezioni amministrative.

Egli adduce a ragione *gli accordi che si vorebbero stabilire anche colle frazioni del partito radicale, a fine di escludere dal nuovo Consiglio possibilmente del tutto i clericali, accordi che oggi trova di dover riprovare.*

L' onor. Bonghi soggiunge che se è male che Roma sia in mano dei clericali, non è male minore esporsi al pericolo che vincano i radicali.

Attenti ai funghi!

Nei giorni scorsi morirono a Monterotondo i ragazzi Marco Rinaldi ed Obbi Rosa per aver mangiato dei funghi velenosi comperati al mercato. Anche i loro genitori ammalarono, ma ora son in via di guarigione.

Le nozze reali ad Atene

Si ha da Atene: — I sovrani di Danimarca sono giunti nel pomeriggio. I sovrani di Grecia si recarono incontro fino a Corinto. Il ricevimento fu cordialissimo. La città è pavesata.

Il sindaco d' Atene pronunziò alla stazione un discorso dando un benvenuto fra le acclamazioni della folla.

Makonen compera fucili

Il Principe Makonen ha firmato con una Casa belga un contratto per l'acquisto di diecimila fucili.

La cronaca delle piene

Il Po

Il Po è nuovamente in piena.

Venne attivato un servizio di presidio alle arginature. Finora non è segnalato alcun pericolo.

L'Adige

Iersera (22) l'Adige gonfiato dai corsi superiori sorpassò a mezzanotte la guardia e vi si elevò al di sopra un mezzo metro. Oggi poi si hanno da Innsbruck le seguenti notizie poco rassicuranti:

In seguito alle continue pioggie l' Adige ed i suoi affluenti e l'Eisack (Isargo, discendente dal Brennero; si versa nell'Adige al disotto di Bolzano) sono nuovamente in grande piena. A Fravignolo distrusse le dighe provvisorie presso Predazzo che è parzialmente inondata, parecchie case sono minacciate.

Il Brenta

Il Brenta raggiunto il massimo della piena a m. 4.70, ora decresce sensibilmente.

Il Piave

Ieri mattina il Piave era in aumento; a Zenson era ancora sotto guardia e cresceva di 15 centimetri all'ora. Il tempo fa ritenere che la situazione non peggiorerà.

Ciò non ostante la sorveglianza è ininterrotta e gli uffici del Genio Civile rimangono aperti anche di notte.

TELEGRAMMI

Torino 23 — Vi fu uno scontro ferroviario a Strambino fra un treno viaggiatori ed un treno merci. Rimasero feriti quattro del personale e due viaggiatori. Nessun morto. I danni del materiale sono rilevanti.

Atene 23 — E' giunto il principe di Galles. Diciasette navi da guerra sono già riunite al Pireo.

Berlino 23 — Alla seduta del Reichstag erano presenti 195 deputati. La Camera non essendo quindi in numero, la seduta fu tolta.

L' elezione del presidente fu rinviata a domani.

Innsbruck 23 — I deputati del Tirolo italiano presenteranno alla Dieta la proposta di ottenere a favore del Tirolo italiano l' amministrazione autonoma con una dieta speciale.

Notizie di Borsa

24 ottobre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	94.90	a L.	95.10
id. id. 1 Lugl. 1889	»	92.73	»	92.93
id. austriaca in carta	da F.	85.20	a F.	85 30
id. » in arg.	»	85 50	»	85,70
Fiorini effettivi	da L.	213.—	a	213.25
Bancanote austriache	»	213.—	»	213 25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov.
ore 5,30 ant.	ore 7.06 ant.	ore 5,05 ant.	ore 7,15 ant.
» 7,50 »	» 9,43 »	» 7,21 »	» 9,22 »
» 1,00 p.	» 3,— p.	» 1,— p.	» 3,— p.
» 5.55 »	» 7,57 »	» 6,— »	» 8,— »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant.	1.40 M.	5,20	11.15 D.	—
	(pom.	1.10	5.45	3.20 »	—
Cormons	(ant.	2.55	7.53	11.10 M	—
	(pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant.	5.45	7.48 D.	10.35	—
	(pom.	4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant.	8.56	11.25	—	—
	(pom.	3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	(ant.	7.50	—	—	—
	(pom.	1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an.	2.24 M.	7,40 D.	10.05	—
	(pom.	3.15	5,42 »	11.05	—
Cormons	(ant.	1.05	10.57	—	—
	(pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant.	9.15	11,03	—	—
	(pom.	5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	(ant.	7.31	10.15	—	—
	(pom.	12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	(ant.	8.52	—	—	—
	(pom.	3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da **bucato** galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in **sapone** igienico da **toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all' **acido fenico** al **catrame** e **canforati.**

Sevo depurato di Montone per cura delle malattie della pelle, al **Precipitato bianco**, all'**Amido Borico**, alla **Canfora**, al **Balsamo Peruviano** e **Naftalina**, al **Sublimato**, all' **Acido Fenico**, semplice o profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacie **Amante di Napoli**. — Udine all'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* via della Posta 16.

Vedi come piange

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di girarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

ELISIRE MARZIALE DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. **3**. — Deposito in Udine presso l'UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Usigliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l'Italia e per l'Estero.

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. **25** per 100 Chilogr. — L. **13** per 50 Chilogr.

Panello L. **20** per 100 Chilog. — L. **11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

LA VELOCE

Società Italiana a Vapore — Sede in Genova

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa.

RIVOLGERSI: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata Numero 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. **Nodari Lodovico**, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — CODROIPO sig. *Cozzi Luigi* — AMPEZZO sig. *Spangaro Gio. Batta* — GEMONA sig. *Stefanato Giovanni* — TARCENTO sig. *Cussigh Girolamo* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo* — PONTEBBA signor *Englaro Cesare* — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. *Vianello Angelo*.

TUTTI I MODULI per Fabbricerie si vendono presso la libreria del Patronato, Via della Posta 16.

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — L'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda gradilissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione. E' attivo mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro e altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula in vitrificazione. In giallorame con impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI. Il Direttore C. BORGHETTI.

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siano da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angelo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi di Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; **Chiaveri Liguria** farmacia MONTEVERDE; ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

RIMEDIO SICURO

CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina si interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti: e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire **1,60** — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16, Udine.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata devo essere certamente annoverato l'**Amaro Brusa** perchè facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano sofismo di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la maggior parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente

1 8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,

1 elegante scatola a chiave acciughe al sale, eccellenti,

1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,

10 eleganti scatole in tutto Kilogrammi **3** lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L. 31,50	Franche di porto in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia Porto Grande Velocità Ragguaglio anche come Spedizione
10 » » 51,50	
20 » » 100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari.** **Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato, Via della Posta 16.

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico Manara di Monte Boccaria. Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flaccone L. **2**, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura, e fra tutti i calmanti da me adoperati nell'Ipertosse questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.

Bologna, 1 marzo 1889.

Dott. RUGGERO GALASSI
medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATTI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1886.

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; o dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.